

Area tematica: Valore della vita - Prevenzione e contrasto alle dipendenze

Consigliato per la Scuola Primaria

KHUMBA. CERCASI STRISCE... DISPERATAMENTE!

(tit. orig. Khumba)

Scheda tecnica e artistica

R.: Anthony Silverston; sc.: Raffaella Delle Donne, Anthony Silverston, Jonathan Roberts; mont.: Luke MacKay;
mus.: Bruce Retief; prod.: Triggerfish Animation, Triggerfish Animation; distr.:Eagle Pictures. Sudafrica, 2013, 85'

La trama

Nella comunità delle zebre che vivono nel deserto di Kharoo in Sudafrica c'è un nuovo nato a cui viene dato il nome di Khumba. Il piccolo ha però una diversità: solo metà corpo è a strisce. L'altra metà è bianca. Per questo, quando sopravviene la siccità, per superstizione, lo si accusa di esserne la causa. Venuto a sapere di una leggendaria fonte magica in cui le prime zebre apparse sulla terra si immerse per avere le strisce, Khumba parte insieme a uno gnu e a uno struzzo. In agguato c'è però il temibile leopardo Phango.

Il regista Anthony Silverston

Anthony Silverston è uno scrittore, produttore e regista dei Triggerfish Studios. La sua creatività in Khumba (come regista e sceneggiatore) e Zambezia (come sceneggiatore, 2012) è davvero stimolante e i viaggi in cui ti conduce sono mozzafiato.

Commento del regista

«Khumba è cominciata, per me, come una storia personale, poi ho capito che i temi trattati sono in realtà universali. Quando parlavo di questa storia con le altre persone, bastava che dicessi "È la storia di una zebra che ha solo metà strisce sul corpo..." per farli entrare in empatia con il personaggio - bastava sapere che era diverso, che non si sentiva a proprio agio nel branco. Penso che questo derivi dal fatto che molti di noi, nella vita, si trovano ad affrontare una grande sfida: quella di stare bene nella propria pelle.»

Parliamo di... contenuti

Khumba racconta la storia di una zebra alla ricerca delle strisce perdute come metafora dell'accettazione del branco. Il viaggio di Khumba infatti non è altro che un viaggio verso la conoscenza e l'accettazione di sé. "Quante strisce ci vogliono per fare una zebra intera?". È questa la domanda al centro della ricerca di Khumba, troppo concentrato su questa sua diversità per potersi accorgere che quella che lui ritiene essere una colpa in verità è il suo punto di forza. Scrive il regista: «Lo scopo principale era creare un film d'animazione e di intrattenimento che incoraggi i bambini non solo ad essere tolleranti, ma anche a credere nelle differenze: di razza, religione, cultura, classe sociale o orientamento sessuale». Nella tua vita di tutti i giorni, a scuola, in famiglia, osservando le persone che ti circondano, ti è mai capitato di giudicare qualcuno solo perché era semplicemente diverso o nell'aspetto fisico o nel comportamento da te? Fai degli esempi e confrontati in classe con i compagni. Khumba è anche una bellissima storia che ci dimostra come l'amicizia sia fondamentale per vivere in armonia con se stessi e il mondo che ci circonda. Per quali altre ragioni, che puoi dedurre dal film, è ancora importante l'amicizia?

E ora parliamo di... regia

Il film è stato realizzato in Sudafrica e questo è un elemento molto importante. Infatti, se ci rifletti, Khumba rappresenta tutti quei sudafricani che nel corso dei secoli sono stati giudicati per il colore della loro pelle, per colpa di una società che faceva percepire questa caratteristica come una colpa. Come ha rappresentato il regista le zebre adulte? Aiutano Khumba ad accettarsi oppure lo incolpano di cose per cui lui non c'entra niente, solo per cercare un capro espiatorio?

Quale sequenza del film ti ha più colpito a questo proposito?

Una bella scelta di regia è l'utilizzo della colonna sonora. Secondo te che cosa aggiunge in più al racconto? In quali momenti è importante? Perché? Soffermati anche sugli ambienti che attraversa Khumba nel suo viaggio. Come sono rappresentati? Che caratteristiche hanno? Sono ostili o ospitali rispetto alla missione che Khumba deve compiere?

di... sceneggiatura

I punti forti della sceneggiatura del film sono i dialoghi e il perfetto equilibrio fra scene in cui si ride e scene in cui ci si commuove. Prova a elencarle e a dividerle su due colonne. Che cosa scopri?

Molto significativo è anche il lavoro fatto per costruire i personaggi – ognuno con il proprio carattere e la propria specificità, i propri limiti e le proprie qualità -, in particolar modo il protagonista Khumba, il cui arco di trasformazione è davvero ben strutturato. Qual è il tuo personaggio preferito del film? Perché?

Secondo te Khumba è sempre coerente o alcune sue scelte non ti hanno convinto appieno? Quali?

di... storia del cinema

Khumba e gli altri protagonisti del film sono animali, ma parlano, ridono, piangono, hanno comportamenti umani. Spesso i film di animazione raccontano avventure umane usando al loro posto gli animali. Quali altri film d'animazione hai visto che in questo sono simili a Khumba? Perché secondo te i registi e gli sceneggiatori fanno questa scelta? Anche gli scrittori, talvolta. Ripensa ai libri di favole, ai racconti che hai letto e prova a trovare una spiegazione insieme ai tuoi compagni.

Notizie e curiosità

Il nome "Khumba" viene dalle lingue isiZulu e isiXhosa; il suo significato è "pelle". In effetti, Khumba è riconoscibile proprio dalle strisce sulla pelle. Khumba vorrebbe avere le strisce su tutto il corpo, e quindi vorrebbe essere diverso da com'è, mentre dovrebbe imparare ad accettare le sue differenze.

E ora largo alla creatività!

Provate a riprodurre i bellissimi personaggi di Khumba, fate una foto ai disegni e **postateli sulla Pagina facebook di Schermidiclasse. Li potrete condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Khumba ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere anche il grande classico della Disney Dumbo (1941) e i più recenti Alla ricerca di Nemo (2003) e Alla ricerca di Dory (2015).